

Popolare Vicenza**E Zonin assunse il capitano
che aveva indagato sulla sua banca**

QUALCHE GIORNO fa la notizia ha fatto scalpore a Nordest. C'era un contratto pronto per assumere a **Veneto Banca** il colonnello Giuseppe De Maio, comandante provinciale della Guardia di Finanza di Treviso. Il documento è stato rinvenuto durante una perquisizione della sede dell'istituto di Montebelluna, al centro di un'indagine per ostacolo alla vigilanza e agiotaggio. La banca, così come il militare delle Fiamme Gialle, hanno smentito tutto. A ben guardare, però, una storia molto simile è già andata in scena alla



Popolare di Vicenza, l'altra grande banca veneta da mesi alle prese con problemi di bilancio e non solo. Tra i manager di vertice del gruppo guidato da Gianni Zonin troviamo infatti Giuseppe Ferrante, con i gradi di direttore "compliance" e **anti-riciclaggio**. Ebbene, fino a gennaio 2006 Ferrante era un ufficiale della Guardia di Finanza. Ed era in servizio proprio a Vicenza, con un incarico di grande potere e responsabilità: comandante del nucleo di Polizia Tributaria della città del Palladio. Nel febbraio 2006, lasciata la divisa, l'ex ufficiale è subito approdato alla Popolare Vicenza. Giusto pochi mesi prima era stata archiviata un'inchiesta giudiziaria per conflitto d'interessi su Zonin. Ferrante partecipò all'indagine. Il 31 gennaio del 2002, per esempio, l'allora capo della Polizia Tributaria presenziò all'interrogatorio di Glauco Zaniolo, ex presidente dell'istituto. Anche Antonio Fojadelli, il pubblico ministero che chiese l'archiviazione, una volta in pensione è entrato nel board di una controllata della Popolare Vicenza.

Vittorio Malagutti